

VareseNews

Gianni Rodari approda negli Stati Uniti

Pubblicato: Lunedì 7 Settembre 2020



I racconti di **Gianni Rodari** arrivano anche negli Stati Uniti. Il suo libro “**Favole al telefono**” (tradotto da Antony Shugaar e pubblicato da Enchanted Lion con illustrazioni di Valerio Vidali) apparirà nelle vetrine delle librerie americane martedì 8 settembre, per la prima volta in versione completa.

Pubblicato nel 1962, “Favole al telefono” è una raccolta di storie, che vede come suo protagonista il ragionier Bianchi, di Varese, che costretto a viaggiare in giro per l’Italia ogni sera racconta una favola alla figlia piccola grazie all’unico strumento che ha a disposizione: il telefono. Diffusissimo in Italia e all’estero, “**Favole al telefono**” – insieme gli altri libri di Rodari – **non ha mai avuto una grande diffusione nei paesi anglosassoni, soprattutto gli Stati Uniti, a causa della sua adesione al Partito comunista.**

È però proprio il messaggio politico che Rodari nasconde tra le sue pagine piene di mondi fantastici e situazioni assurde ad aver colpito i giornalisti del **New York Times**, che sabato 5 settembre ha dato notizia della pubblicazione di “*Telephone Tales*”. **Da sempre sensibile al tema della violenza delle forze dell’ordine** (realtà quanto mai attuale negli Stati Uniti), la riflessione di Rodari emerge nel suo racconto “Il paese senza punta” – contenuto appunto in “Favole al telefono” – dove una guardia costringe un visitatore colpevole di aver colto un fiore a dargli due schiaffi come punizione. Una situazione così lontana dalla consuetudine, «ma – commenta il *NYT* – che porta il lettore a pensare se la realtà sia veramente meno assurda».

Ma le tematiche che Rodari affronta nei suoi racconti sono tante: **dall’educazione dei più giovani, alla povertà, all’importanza di percorrere le vie meno battute**. A questo punto non resta altro che aspettare, e vedere se le storie dello scrittore di Omegna riusciranno ad emozionare i bambini americani così come hanno fatto volare con la fantasia tanti bambini, ragazzi e adulti in Italia e nel resto del mondo.

di Alessandro Guglielmi